

Il miracolo del Corviale

Gemellaggio con Scampia per la Festa dello sport sociale

Il padre di Maddaloni: «Questo centro è davvero incredibile

500

Ragazzi

Tesserati nel Calcio Sociale di Corviale dove lo sport è lo strumento per rimanere nella legalità
Francesca Schito

■ Sport e sociale, due temi che spesso si intrecciano per un futuro migliore. Soprattutto quando si parla di periferie. È il caso dell'iniziativa organizzata dall'associazione ASD Miriade e patrocinata dalla presidenza dell'Assemblea Capitolina, in cui quattro classi di due istituti romani - la scuola media «Raffaello» della Romanina e la Primaria dell'Istituto Corviale - si sono ritrovate ieri mattina alla «Festa dello Sport Sociale» al Campo dei Miracoli, al Corviale.

Nella struttura sportiva inaugurata un anno fa nella periferia dell'XI municipio, a via di Poggio Verde, è stato presentato il libro autobiografico «L'Oro di Scampia» di Gianni Maddaloni - padre di Pino, olimpionico a Sidney 2000 - in cui viene trattato il tema del riscatto sociale maturato grazie allo sport, in un luogo delicato come Scampia, uno dei quartieri più disagiati della periferia napoletana. La palestra del Maestro Maddaloni è un luogo d'incontro in cui combattere il degrado e la criminalità attraverso i valori dello sport e da qui nasce il parallelismo con il Corviale: «Quando sono arrivato qui - ha detto Maddaloni - e ho visto che accanto a questi mostri di cemento (il riferimento è al "serpentone", ndr) c'era un bel centro sportivo come questo, ho pensato

fosse un miracolo. Lo sport è formazione, aggregazione e soprattutto crescita».

Il Campo dei Miracoli è una struttura in bioarchitettura ed ecosostenibile: il cemento ha lasciato il posto a legno, argilla, canapa, pannelli solari e geotermia, i campi di calcio sono realizzati in materiale organico come la fibra di cocco, il sughero e l'olio di lino, la palestra non ha barriere architettoniche ed è rivestita in faggio naturale e cortecce. In questa struttura oltre 500 ragazzi sono tesserati nel Calcio Sociale di Corviale. Anche qui, come a Scampia, lo sport è lo strumento principale per rimanere nella legalità.

Oltre al libro, da cui ha preso spunto anche un film tv, la famiglia Maddaloni si è dedicata al sociale anche con il «Progetto Maddaloni» che consente a moltissimi giovani di fare sport gratuitamente alla Star Judo, senza costi per le famiglie. L'idea forte del progetto è poi quella di esportare questa iniziativa in altri territori.

Oltre all'autore del libro, sono intervenuti, tra gli altri, Valeria Baglio, presidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Masini, assessore alla Scuola e allo Sport e Giovanna Boda direttore generale Dipartimento per lo Studente del MIUR. «Lo Sport è certamente un'occasione di crescita sana ed equilibrata per tanti ragazzi - ha dichiarato la Baglio - questo ce lo insegna egregiamente il maestro Maddaloni, che ne ha fatto un progetto di vita. Ma tutto questo impegno, seppure importantissimo, da solo non basta se poi le Istituzioni non ci sono e non fanno sentire la loro voce, scommettendo sui giovani e sulle periferie, su progetti come questi». Progetti come il Campo dei Miracoli, una speranza per il futuro.

